

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI "- CHIARI (BS)**

**Oggetto:**

**PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA**

**Titolo:**

**PIANO DI PRIMO SOCCORSO**

**N. Doc.:**

**POS 14-bis- Rev 02**

Rev	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
01		1	32	Prof. Antonio Mastropiero		Dirigente Scolastico	POS 14-bis

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## Sommario

<b>1.1 Obiettivi</b> .....	3
<b>1.2 Campo di applicazione</b> .....	3
<b>1.3 Definizioni</b> .....	3
<b>1.4 Responsabilità</b> .....	4
<b>1.5 Modalità operative</b> .....	5
1.5.1 Classificazione dell'azienda .....	5
1.5.2. Designazione e nomina degli addetti al primo soccorso (art. 18 d.lgs. 81/08) .....	6
1.5.3 Attrezzatura di primo soccorso e mezzo per la chiamata di emergenza .....	6
1.5.4 Compiti degli addetti al primo soccorso .....	7
1.5.5 Norme generali di comportamento .....	8
1.5.6 Piano di Primo Soccorso .....	11
1.5.7 Prove e simulazioni di Primo Soccorso .....	12
1.5.8 Tipologia di interventi di primo soccorso .....	12
<b>2. PRIMO SOCCORSO IN TEMPO DI COVID-19</b> .....	12
2.1 Azioni del/gli addetto/i al primo soccorso .....	13
2.2 Azioni del cittadino comune o astante .....	13
2.3 Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) per addetto al primo soccorso .....	14
2.4 Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra .....	14
ospedaliero per soccorritori non sanitari o laici .....	14
<b>3. Richiesta di modifica e/o revisione del documento</b> .....	34

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

## Premessa

La normativa (d.lgs. 81/2008; d.m. salute 388/2003) conferisce al primo soccorso un ruolo importante all'interno del sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed obbliga il datore di lavoro a designare e formare gli addetti e ad organizzare il piano di emergenza.

Dall'organizzazione del sistema di primo soccorso aziendale dipende infatti l'attivazione precoce e tempestiva dei primi tre anelli della catena dell'emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi avanzati.

Una corretta gestione delle prime fasi di un'emergenza sanitaria può fare la differenza tra la vita e la morte, tra recupero rapido o prolungato, tra disabilità temporanea o permanente.

Ai sensi del D.M. 388/2003, tenendo conto della tipologia dell'attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, l'I.I.S. "L. Einaudi" ricade nel gruppo B, per cui è dotato di cassetta di primo soccorso e di cassette di medicazione dislocate nell'Istituto (palestra, Laboratorio di chimica, laboratorio legno, nuovo edificio).

### 1.1 Obiettivi

Lo scopo della presente procedura è definire le modalità operative per il primo soccorso.

Gli obiettivi del primo soccorso sono:

- riconoscere una situazione di emergenza, valutare le condizioni della vittima e attivare la catena dell'emergenza, allertando i soccorsi avanzati se necessario;
- prestare i primi soccorsi utilizzando competenze adeguate;
- assicurare nei limiti del possibile la sopravvivenza dell'infortunato;
- evitare l'insorgenza di ulteriori danni causati da un mancato soccorso o da un soccorso condotto in maniera impropria.

### 1.2 Campo di applicazione

Questa procedura si applica in tutto l'istituto agli studenti e a tutto il personale scolastico. E' dovere di ogni cittadino prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'autorità (art. 593 Codice Penale). Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

### 1.3 Definizioni

**PRIMO SOCCORSO**- E' l'insieme delle azioni effettuate da persone, ovvero da lavoratori, adeguatamente formati che non sono personale sanitario, che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà (ferita, o che si è sentita improvvisamente male), nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati (medico, infermiere o personale dell'ambulanza).

**PRONTO SOCCORSO**- Si intende "l'intervento svolto da personale sanitario addestrato a tale compito", personale che "opera prevalentemente in strutture ospedaliere predisposte ad accogliere casi di urgenza/emergenza in quanto dotati di attrezzature e spazi specificamente dedicati alla breve osservazione (medicina/chirurgia d'urgenza) ove poter prestare le prime cure prima del ricovero presso reparti specialistici".

#### FASI OPERATIVE DELLA CATENA DI SOPRAVVIVENZA

**Primo anello:** accesso precoce al sistema di emergenza. Consiste nell'accertamento, da parte di chi assiste ad un incidente o malore, di una situazione di emergenza e nell'immediata richiesta di aiuto (che in Italia avviene telefonando al 112).

**Secondo anello:** esecuzione precoce della RCP (Rianimazione cardiopolmonare) di base (basic life support). Questa fase è il Primo soccorso vero e proprio che, nei casi particolarmente gravi, può consistere nel praticare una serie di manovre rianimatorie atte a gestire correttamente le fasi iniziali di un arresto respiratorio, un arresto cardio-respiratorio, un'ostruzione delle vie aeree o una perdita di coscienza.

**Terzo anello:** defibrillazione precoce. Consiste nell'applicazione di una scarica elettrica al cuore attraverso un apparecchio chiamato defibrillatore semiautomatico. Questa fase, anche se non inserita nei contenuti minimi di formazione degli addetti al Primo soccorso, è fondamentale al fine di interrompere un'eventuale aritmia cardiaca potenzialmente letale, la fibrillazione ventricolare. I primi tre anelli della catena, definiti BLSD (supporto vitale di base e defibrillazione), non sono di esclusiva competenza del personale sanitario perché (secondo quanto codificato dall'Organizzazione mondiale della sanità) sono alla portata di tutti i cittadini ed anzi dovrebbero essere conosciuti e diffusi a tutta la popolazione.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

**Quarto anello:** precoce ALS (advanced life support) mediante intervento del sistema di soccorso specializzato che assicura la RCP avanzata e gli interventi post-rianimatori.

## 1.4 Responsabilità

### *Tutto il personale e tutti gli studenti*

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

**Qualunque cittadino**, quindi anche gli studenti, è chiamato alla solidarietà sociale e, quindi, ad esercitare il concetto di "prossimità" verso i bisognosi non abbandonando la vittima e dando avviso al servizio di primo soccorso e/o alle autorità (chiamando il 112)

### *Dirigente Scolastico (Datore di lavoro)*

Il Datore di Lavoro, come primo responsabile della sicurezza dei lavoratori, onde adempiere pienamente ai suoi doveri previsti nell'art. 18, deve mettere in pratica le "Disposizioni Generali" previste nell'art. 43. Egli ha l'obbligo della pianificazione e gestione dell'emergenza, ovvero deve individuare e predisporre le opportune misure di prevenzione e protezione. Tali misure sono l'insieme coordinato ed organizzato di mezzi, azioni, procedure e protocolli finalizzati a gestire eventuali situazioni di pericolo, ovvero gli eventi comportanti emergenze.

Infatti, come previsto nell'art. 43 (Disposizioni generali per la gestione delle emergenze), il DdL anche riferendosi a quanto indicato nell'art.18, comma 1, lett.b: designa preventivamente i lavoratori incaricati ... della gestione delle emergenze ... - dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso.

Ai sensi dell'art. 45 del DLgs 81/2008 "Il datore di lavoro, tenendo conto della natura dell'attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati".

### *Docenti*

I docenti, in qualità di lavoratori, di eventuali propositi e di responsabili della vigilanza degli alunni, sono tenuti a prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni od omissioni.

Essi, in caso di infortunio e/o di malore degli studenti, del personale scolastico e non, sono tenuti a prestare soccorso, se sono in grado di farlo, e ad avvisare gli addetti al primo soccorso e/o il responsabile del primo soccorso al fine di prestare le prime cure, dopo valutazione dell'infortunio e/o del malore.

I docenti devono essere edotti sui nominativi degli addetti e/o del responsabile del primo soccorso e su come rintracciarli. Essi collaborano con l'addetto al primo soccorso fornendo le spiegazioni del caso e di quanto messo in atto.

### *Personale ATA*

Gli ATA, in qualità di lavoratori e di corresponsabili della vigilanza degli alunni, sono tenuti a prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni od omissioni.

Essi, in caso di infortunio e/o di malore degli studenti, del personale scolastico e non, sono tenuti a prestare soccorso, se sono in grado di farlo, e ad avvisare gli addetti al primo soccorso e/o il responsabile del primo soccorso al fine di prestare le prime cure, dopo valutazione dell'infortunio e/o del malore.

Gli ATA devono essere edotti sui nominativi degli addetti e/o del responsabile del primo soccorso e su come rintracciarli. Essi collaborano con l'addetto al primo soccorso fornendo le spiegazioni del caso e di quanto messo in atto.

### *Docenti di laboratorio e personale ATA di laboratorio*

**I docenti di laboratorio**, in qualità di preposti, hanno la responsabilità di cui all'art. 19 del DLgs 81/2008, nonché, in qualità di lavoratori, di eventuali propositi e di responsabili della vigilanza degli alunni, sono tenuti a prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni od omissioni.

Essi, in caso di infortunio e/o di malore degli studenti, del personale scolastico e non, sono tenuti a prestare soccorso, se sono in grado di farlo, e ad avvisare gli addetti al primo soccorso e/o il/i responsabile/i del primo soccorso al fine di prestare le prime cure, dopo valutazione dell'infortunio e/o del malore.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

I docenti devono essere edotti sui nominativi degli addetti e/o del responsabile del primo soccorso e su come rintracciarli. Essi collaborano con l'addetto al primo soccorso fornendo le spiegazioni del caso e di quanto messo in atto. **Il personale ATA di laboratorio** deve controllare il contenuto della cassetta o del pacchetto di medicazione e, in qualità di lavoratore e di e di corresponsabili della vigilanza degli alunni, sono tenuti a prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni od omissioni. Essi, in caso di infortunio e/o di malore degli studenti, del personale scolastico e non, sono tenuti a prestare soccorso, se sono in grado di farlo, e ad avvisare gli addetti al primo soccorso e/o il responsabile del primo soccorso al fine di prestare le prime cure, dopo valutazione dell'infortunio e/o del malore. Gli ATA devono essere edotti sui nominativi degli addetti e/o del responsabile del primo soccorso e su come rintracciarli. Essi collaborano con l'addetto al primo soccorso fornendo le spiegazioni del caso e di quanto messo in atto.

### Addetto al Primo Soccorso

Il soccorritore in generale, da un punto di vista giuridico, può essere rappresentato da tre figure:

- il soccorritore che riveste tale ruolo come attività di servizio;
- il soccorritore volontario;
- il comune cittadino.

L'art. 358 del Cod. Penale che definisce: incaricati di pubblico servizio ***“tutti coloro che svolgono un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima”***.

La particolare attività che il soccorritore volontario svolge lo può esporre ad un numero maggiore di rischi rispetto ad un privato cittadino, per cui, nell'accezione più ampia del termine, esso può rivestire la qualifica d'incaricato di pubblico servizio, nel qual caso ha i seguenti obblighi:

- denunciare all'autorità un reato di cui abbia conoscenza nell'esercizio del servizio (art. 331 del C.P.);
- prestare soccorso a una persona bisognosa così come spetta a qualsiasi altro cittadino, con la differenza che la mancata prestazione configurerà l'omissione di atti d'ufficio (art. 328 del C.P.) e non l'omissione di soccorso (art. 593 del C.P.) prevista per chiunque;
- rispettare l'obbligo del segreto professionale (anche d'ufficio art. 326 C.P.);
- rispettare l'obbligo di discrezionalità (privacy).

### Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

Il SPP è responsabile del presente programma e dovrà:

- verificare la rispondenza procedurale della presente Pratica Operativa di Sicurezza;
- collaborare all'analisi delle valutazioni;
- esaminare periodicamente il programma di sicurezza per identificarne l'efficacia e le eventuali necessità di migliorie o revisioni;
- collaborare nella determinazione delle opportune metodologie di protezione;
- determinare la segnaletica di sicurezza obbligatoria;
- definire le specifiche Pratiche Operative di Sicurezza.

## 1.5 Modalità operative

### 1.5.1 Classificazione dell'azienda

Il D.M. 388/2003, tenendo conto della tipologia dell'attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, classifica le aziende, ovvero le unità produttive, in tre gruppi; l' **I.I.S. "L. Einaudi" ricade nel gruppo B.**

Conseguentemente sussiste l'obbligo di munirsi di cassetta di pronto soccorso comprendente la dotazione minima indicata nello stesso D.M. e di un idoneo mezzo di comunicazione per attivare il sistema di emergenza del sistema sanitario nazionale. E' presente il locale infermeria con cassetta di pronto soccorso, sono presenti pacchetti di medicazione in palestra, nel laboratorio legno, nel laboratorio di chimica ed enologia e nell'edificio nuovo.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

### 1.5.2. Designazione e nomina degli addetti al primo soccorso (art. 18 d.lgs. 81/08)

Nella scuola sono nominati i seguenti addetti al primo soccorso: Nella scuola sono nominati i seguenti addetti al primo soccorso: **Amoruso** Antonia, **Aragosa** Pasquale, **Artunghi** Laura, **Astori** Daniela, **Belotti** Daniela, **Bocchi** Patrizia, **Brugnoli** Laila, Cerchio Claudia, **Ferrari** Laura, **Gallo** Ornella, **Ianni** Letteria, **Inghilleri** Giuseppe, **Massetti** Stefania, **Mazzotti** Lucia, **Mirabella** Natalia, **Rambo** Rosaria, **Rinaldi** Pierangelo, **Rubagotti** Barbara, **Santorelli** Eugenia, **Tomasello** Emanuela, **Vasaperna** Lucia Concetta, **Ventre** Felicia, **Vezzoli** Grazia.

Responsabile/i del primo soccorso: Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Vittorina Ferrari Sostituto: Prof. Bertuletti Marco Andrea.

### 1.5.3 Attrezzatura di primo soccorso e mezzo per la chiamata di emergenza

Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso	Contenuto minimo del pacchetto di medicazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Guanti sterili monouso (5 paia)</li> <li>✓ Visiera paraschizzi</li> <li>✓ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)</li> <li>✓ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)</li> <li>✓ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)</li> <li>✓ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)</li> <li>✓ Teli sterili monouso (2)</li> <li>✓ Pinzette da medicazione sterili monouso (2)</li> <li>✓ Confezione di rete elastica di misura media (1)</li> <li>✓ Confezione di cotone idrofilo (1)</li> <li>✓ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)</li> <li>✓ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)</li> <li>✓ Un paio di forbici</li> <li>✓ Lacci emostatici (3)</li> <li>✓ Ghiaccio pronto uso (due confezioni)</li> <li>✓ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)</li> <li>✓ Termometro</li> <li>✓ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa</li> <li>✓ Manuale di istruzioni del Primo soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Guanti sterili monouso (2 paia)</li> <li>✓ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)</li> <li>✓ Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)</li> <li>✓ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)</li> <li>✓ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)</li> <li>✓ Pinzette da medicazione sterili monouso (1)</li> <li>✓ Confezione di cotone idrofilo (1) Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)</li> <li>✓ Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)</li> <li>✓ Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)</li> <li>✓ Un paio di forbici (1)</li> <li>✓ Un laccio emostatico (1)</li> <li>✓ Confezione di ghiaccio pronto uso (1) Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)</li> <li>✓ Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza</li> </ul>

Delle suddette attrezzature dovrà essere effettuato il controllo secondo l'ALLEGATO 1.

#### Defibrillatore

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

L'istituto è fornito di due apparecchi defibrillatori, uno posto in portineria ed uno affisso nel locale dove è il pacchetto di medicazione della palestra.

#### **Defibrillatore**

L'istituto è fornito di due apparecchi defibrillatori, uno posto in portineria ed uno affisso nel locale dove è il pacchetto di medicazione della palestra.

Il defibrillatore presso la palestra è preso incarico dall'Associazione Badminton di Chiari ( referente Sig. Merigo Massimo)

Il defibrillatore presso l'ingresso principale del plesso centrale dell'Istituto è preso in carico dall'Associazione "Amici per il Cuore di Chiari"

L'uso del defibrillatore va effettuato dal personale addetto, seguendo le procedure previste in caso di arresto cardiaco, come nell'ALLEGATO 2.

**I mezzi per le chiamate di emergenza sono il telefono fisso della portineria e i telefoni mobili degli addetti all'emergenza. Il pronto soccorso di riferimento è quello dell'ospedale Mellini di Chiari.**

### **1.5.4 Compiti degli addetti al primo soccorso**

Compiti dell'addetto al primo soccorso:

- conoscere il **piano di Pronto Soccorso** previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti dell'Azienda;
- attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso;
- tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza;
- tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- attuare per le proprie competenze la prevenzione e protezione dei rischi dell'azienda;
- essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo;
- **nell'ambito delle proprie competenze egli effettua piccole medicazioni o interventi per i quali non è necessario rivolgersi al pronto soccorso ospedaliero o al medico (o quanto meno non andarci subito o d'urgenza);**
- **deve valutare eventi di possibile gravità, decidere se chiamare o meno il 112 (NUE – numero unico di emergenza europeo) e quale messaggio dare per far comprendere esattamente l'effettiva situazione;**
- **nei casi in cui viene chiamato il soccorso esterno specializzato, deve assistere il paziente con interventi pratici e psicologici che lo mantengano nelle migliori condizioni possibili fino all'arrivo del soccorso esterno.**

L'addetto del primo soccorso, inoltre,:

- collabora con il dirigente scolastico;
- collabora con i coordinatori di classe per la segnalazione di eventuali casi verificatisi;
- interviene nelle situazioni di emergenza;
- segnala al Dirigente Scolastico qualsiasi anomalia sulle strutture, sui dispositivi di sicurezza, su arredi e accessori o sulle procedure di lavoro;
- richiede il rispetto delle normative e delle procedure di sicurezza da parte di lavoratori, studenti e visitatori;
- gli interventi di primo soccorso devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione;
- l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di propria competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata;
- quando possibile l'addetto, impegnato in un intervento, deve essere temporaneamente sostituito nelle sue normali attività.

La figura degli addetti al primo soccorso, ovvero dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure e dei provvedimenti previsti in materia di primo soccorso, è definita dall'articolo 45 del D.Lgs.n. 81/08 mediante l'individuazione e la nomina da parte del datore di lavoro.

**Prestare soccorso è innanzitutto un "valore" ed è di grande utilità (anzi assolutamente strategico) anche solamente attivare il 112 ed assistere la vittima, in attesa degli interventi qualificati. Infatti praticare azioni e metodiche particolari e specificamente mediche è di esclusiva pertinenza del personale qualificato.**

In ambiente lavorativo, infatti, l'addetto al primo soccorso non è e non può essere assimilato ad un medico o ad un infermiere.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

In ogni caso i compiti dell'addetto al primo soccorso sono numerosi, ma tutti perfettamente realizzabili senza particolari competenze di natura professionale.

### 1.5.5 Norme generali di comportamento

Per gli addetti al **primo soccorso**, bisogna ricordare che “**giusto soccorso**” significa anche:

- ✓ **non mettere a repentaglio la propria vita;**
- ✓ **non prestare interventi superiori alle proprie capacità;**
- ✓ **non farsi prendere dal panico;**
- ✓ **non lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario.**

Affrontando una situazione di emergenza o urgenza sanitaria il soccorritore in generale deve, innanzitutto, osservare alcune regole fondamentali:

- ❖ **ricercare la collaborazione in caso di necessità;**
- ❖ **evitare di diventare una seconda vittima, adottando tutte le misure prevenzionali utili;**
- ❖ **spostare la persona dal luogo dell'incidente solo in caso di pericolo imminente;**
- ❖ **accertarsi dell'entità del danno e delle sue cause;**
- ❖ **posizionare più opportunamente la vittima;**
- ❖ **tranquillizzare la vittima, se cosciente, e mantenere la calma.**

### Cosa NON bisogna fare

**Non spostare l'infortunato a meno che non esistano motivi gravi per farlo, ovvero pericolo imminente e vicino.**

Questo vale in modo particolare quando, dopo aver valutato la scena dell'infortunio (se possibile anche comunicando con l'infortunato), si può avere il fondato sospetto che l'infortunio sia stato provocato da una caduta o da altri tipi di trauma (urti e/o torsioni violenti, schiacciamenti, investimenti, incidenti vari ecc...) che possono aver causato delle fratture di qualsiasi tipo: un arto fratturato non immobilizzato.

Spostato bruscamente, si può provocare un'emorragia interna di tipo arterioso o lesioni a tendini e nervi.

Lo spostamento di un infortunato che ha riportato lesioni alla colonna vertebrale può spesso tradursi in danni permanenti o morte nel caso di lesione alle vertebre cervicali.

**Alcune altre cose da NON fare mai:**

- **correre rischi personali;**
- **farsi prendere dal panico, col rischio di azioni inconsulte o poco ragionate (tanto per fare qualcosa..)**
- **agire senza il consenso dell'infortunato, salvo casi di grave necessità;**
- **dare medicinali;**
- **considerare morto l'infortunato (solo un medico può constatare la morte).**

### Cosa bisogna fare:

- accertarsi che la scena dell'infortunio sia sicura;
- cercare di capire la dinamica dell'incidente, che cosa è successo (quando possibile parlando direttamente con l'infortunato o con eventuali colleghi o persone presenti - testimoni);
- allontanare le persone non indispensabili, o che possono essere d'intralcio (i classici curiosi);
- valutare l'infortunato, controllare immediatamente le funzioni vitali (se è cosciente, se respira);
- rassicurare l'infortunato, se è cosciente;
- evitare commenti sul suo stato anche se pare incosciente;
- chiamare il pronto intervento (112) specificando chiaramente l'indirizzo e le modalità di accesso alla struttura;
- non lasciare l'infortunato da solo fino a che non verrà affidato a persone competenti.

### Autoprotezione e valutazione della scena

Quando si è in presenza di un incidente o di un malore improvviso, la prima e fondamentale cosa da fare è valutare attentamente la situazione. Questo permetterà di allertare il sistema di soccorso fornendo dati esatti, impedendo un inutile spreco di risorse e utilizzando quindi quelle più idonee al caso.

Pertanto, come primi soccorritori vi sarà richiesto di seguire passo dopo passo i seguenti punti:

**Valutate rapidamente la situazione:**

✓ Individuare il numero delle persone bisognose di aiuto, ricordando che alcune potrebbero essere incoscienti e quindi incapaci di attirare l'attenzione su di sé

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

✓ Individuare la presenza di eventuali pericoli ambientali per vittime e soccorritori (es.: fuoco, fumi o gas tossici, macchine) e quindi la necessità o meno di chiamare altri aiuti specializzati (Polizia di Stato o CC, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco).

**Protegete voi stessi ed il ferito:**

- Non esponetevi a pericoli inutili: un soccorritore ferito diventa a sua volta un paziente!!
- Provvedete alla sicurezza della scena, allontanando eventuali fonti di pericolo se possibile
- Allontanate i curiosi o chi crea solo confusione; meglio se si da loro un compito da eseguire
- Preparate una via di accesso per i veicoli di soccorso professionale
- Se il paziente è ancora in pericolo mettetelo in salvo; il pericolo deve essere reale ed imminente, altrimenti lasciate il paziente sul posto ed attendete il soccorso professionale: una manovra errata può causare gravi lesioni!
- Attenzione alla presenza di persone violente o in qualche modo pericolose, valutate l'eventualità di chiamare la polizia.
- Prevenzione delle infezioni: non entrate in contatto con liquidi biologici (sangue, muco, vomito, etc.) di estranei.
- Lavatevi le mani se possibile prima e dopo aver fornito il primo soccorso; sempre se possibile, prima di avere contatto con l'infortunato indossate e usate i guanti protettivi o, all'occorrenza, una barriera come un sacchetto di plastica. Attenzione ad oggetti taglienti (es. vetri, siringhe..) ( vedi ALLEGATO 3);
- compilare la scheda di intervento di primo soccorso riposta in una cartellina in infermeria ed il registro degli interventi.

Soccorrere non vuol dire effettuare prestazioni terapeutiche particolari o compiere determinate manovre, ma anche solo attivare il 112 e non abbandonare la vittima fino all'arrivo del personale qualificato.

Si ricorda poi che il Testo Unico per la sicurezza “non prevede rigidamente l'istituzione, dovunque e comunque, di un generico servizio di ‘ **primo soccorso** ’ interno, ma guarda all'**assistenza sanitaria di emergenza** come ad una ‘funzione’ che il datore di lavoro deve garantire ai lavoratori nei modi e nei tempi di volta in volta più idonei, con procedure chiare, ben definite e congrue per la propria realtà produttiva, tenuto conto degli specifici rischi lavorativi presenti”.

L'emergenza sanitaria fa parte dell'insieme dei provvedimenti di sicurezza previsti nel documento di valutazione del rischio e si colloca nel “**piano delle emergenze**”: il datore di lavoro infatti “deve ideare e gestire un modello organizzativo finalizzato a garantire un sistema di gestione della salute e sicurezza dei propri “**lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso**” che necessitano di essere soccorsi prima dell'arrivo dell'intervento del 112”.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (112) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni:

**Codice rosso: Priorità 1      Codice giallo: Priorità 2      Codice verde: Priorità 3**

Codice Rosso Urgenza Assoluta	Codice Giallo Urgenza Relativa	Codice Verde Urgenza Differibile
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vie aeree ostruite</li> <li>• Emorragia massiva</li> <li>• Incoscienza</li> <li>• Shock avanzato</li> <li>• Ustioni gravi</li> <li>• Traumi violenti</li> <li>• Malori</li> <li>• Dolori toracici ed addominali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frattura esposta</li> <li>• Ustioni moderate</li> <li>• Emorragie moderate</li> <li>• Shock Iniziale</li> <li>• Stato mentale alterato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fratture semplici</li> <li>• Lesioni articolari</li> <li>• Lesioni muscolari</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Ustioni lievi</li> <li>• Escoriazioni</li> </ul>

La priorità d'intervento ci sarà nel caso d'infortuni o malori che comporteranno:

- Assenza di respiro e/o battito cardiaco;

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

- Emorragia importante;
- Traumi gravi alla testa e al torace;
- Amputazioni;
- Ustioni;
- Convulsioni.

Nelle emergenze andrà sempre chiamato il 112.

L'intervento del 112 andrà valutato, invece, nei seguenti casi:

- Ferite;
- Emorragie;
- Ustioni non estese.

*Le emergenze di natura medica sono rappresentate da:*

- avvelenamenti;
- emergenze ambientali;
- coma;
- convulsioni;
- asma;
- crisi iperglicemica e crisi ipoglicemica

Gli *avvelenamenti* sono situazioni provocate da sostanze tossiche ingerite, inalate o assorbite.

Nelle intossicazioni lievi i sintomi sono:

- cefalea;
- difficoltà respiratoria;
- disturbi visivi.

Nelle intossicazioni di media gravità i sintomi sono:

- nausea;
- irritabilità;
- respirazione frequente (polipnea);
- cianosi;
- confusione;
- dolore toracico;
- vomito;
- innalzamento della temperatura corporea (ipertermia);
- aumento della frequenza cardiaca (tachicardia);
- aumento della pressione arteriosa (ipertensione).

Nelle intossicazioni gravi si possono verificare:

- coma;
- insufficienza cardio-respiratoria;
- edema cerebrale.

Il “*coma*” è uno stato di alterazione della coscienza che può presentarsi o come lieve stato confusionale o come totale perdita della coscienza.

Esistono vari gradi di coma più o meno profondo valutabili con metodiche specifiche in base alle risposte degli stimoli, con relative scale di valutazione, di pertinenza del personale sanitario.

Le *convulsioni* possono essere determinate da numerose patologie (epilessia, avvelenamento, colpo di calore, ipoglicemia, ipertermia, ecc.)

Nelle convulsioni, le procedure della Fondazione Americana per l'Epilessia consigliano:

- **proteggere la testa del paziente con un asciugamano, un cappotto o un piccolo cuscino;**
- **slacciare il colletto;**
- **far procedere la crisi evitando che l'alunno possa urtare contro strutture e materiali pericolosi.**

Si dovranno evitare azioni tendenti a bloccare la crisi o a mettere oggetti tra i denti.

**In caso di studenti affetti da epilessia, si devono formare adeguatamente gli addetti al primo soccorso per far fronte alle crisi dello studente e per somministrare i farmaci previsti, secondo il protocollo dell'USR Lombardia, di cui viene allegato file. Devono essere informati i docenti della classe e i collaboratori scolastici del piano ove si trova lo studente, nel caso sia assente il docente della classe.**

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

L'*asma* è una malattia cronica dei bronchi, causata da fenomeni infiammatori ed allergici, che provoca mancanza o difficoltà di respiro, tosse, respiro fischiante o sibilante, senso di oppressione toracica.

La fase iniziale di una crisi asmatica può essere caratterizzata dalla presenza di tosse o da modificazioni del respiro, che può presentarsi affannoso o "*fischiante*"; oppure il bambino può avvertire una sensazione di mancanza di respiro.

Parlando in via generale, se in classe c'è un alunno asmatico, è opportuno seguire alcuni suggerimenti:

- **chiedere informazioni ai genitori sulla malattia asmatica dell'alunno e sui farmaci che assume;**
- **assicurarsi di avere a scuola una copia del piano terapeutico dell'alunno;**
- **l'alunno deve tenere i farmaci antiasmatici a portata di mano, poiché anche il più piccolo ritardo può essere pericoloso;**
- **facilitare l'assunzione dei farmaci antiasmatici.**

La *crisi iperglicemica o coma diabetico* è caratterizzata da:

- ✓ **insorgenza graduale dei sintomi;**
- ✓ **bocca secca o forte sete;**
- ✓ **dolori addominali e vomito;**
- ✓ **irrequietezza e stato confusionale;**
- ✓ **cefalea e nausea;**
- ✓ **coma con respiro profondo, polso rapido, pelle secca e calda.**

*È un quadro patologico che richiede il supporto delle funzioni vitali e la chiamata del 112.*

*Shock anafilattico per punture di api*

**Riferirsi alla procedura operativa di sicurezza n. 7.**

### 1.5.6 Piano di Primo Soccorso

Nello specifico il Piano di Primo Soccorso contiene indicazioni precise per:

- assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore;
- limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente;
- garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.

#### Assistenza dell'infortunato

Vedere paragrafo 1.5.5.

#### Limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente

Vedere par. 1.5.5 autoprotezione e valutazione della scena.

#### Comunicazioni

L'elenco degli addetti al Primo Soccorso e del/i responsabile/i, con numeri telefonici fissi e/o mobili e relativa collocazione all'interno della scuola, viene affisso nei seguenti locali e postazioni: **dirigenza, portineria, uffici amministrativi, palestra, laboratorio di chimica, laboratorio di enologia, laboratorio legno, postazioni collaboratori scolastici a tutti i piani dell'ala ovest, postazioni collaboratori scolastici a tutti i piani dell'ala est, postazioni collaboratori scolastici a tutti i piani dell'edificio nuovo, serra esterna, biblioteca.**

**I mezzi per le chiamate di emergenza sono il telefono fisso della portineria e i telefoni mobili degli addetti all'emergenza. Il pronto soccorso di riferimento è quello dell'ospedale Mellini di Chiari.** L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

**Per la comunicazione con gli enti di soccorso (112) utilizzare l'ALLEGATO 4.**

L'addetto al primo Soccorso deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (112), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

**Un minore va sempre accompagnato al Pronto Soccorso da un adulto.**

#### Strutturazione degli interventi

Il piano di primo soccorso deve prevedere e standardizza alcune procedure e determinati comportamenti per i seguenti soggetti:

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

- **chi scopre l'incidente**, che dovrà allertare le squadre di emergenza ed il proprio superiore, riferendo sulla natura, gravità, ubicazione, coinvolgimento di persone e cose;
- **l'incaricato del Primo Soccorso**, che ha il compito di accertare la necessità di aiuti dall'esterno ed iniziare gli interventi di soccorso;
- **tutti i lavoratori** che, durante l'emergenza, dovranno mettersi al sicuro ed attendere istruzioni sul proprio posto di lavoro;
- **l'addetto al centralino**, che attiverà, secondo le disposizioni, gli aiuti esterni;
- **l'addetto alla portineria**, che dovrà aprire i cancelli e liberare i passaggi per i mezzi di soccorso.

CHI SCOPRE L'INCIDENTE- Chiunque (studenti, docenti, personale ATA e collaboratori scolastici) scopre un infortunio o incidente o malore è tenuto a chiamare gli addetti al Primo Soccorso (i numeri si trovano nei punti indicati precedentemente) e ad avvisare il dirigente o il diretto superiore, riferendo sull'ubicazione (luogo), sul tipo di incidente o infortunio o malore occorso, sulle modalità, sulla gravità, sulle persone coinvolte e/o sulle cose interessate.

L'INCARICATO DEL PRIMO SOCCORSO- Esegue i compiti a lui assegnati e valuta le necessità di soccorsi esterni e nel caso si attiva per la chiamata.

TUTTI I LAVORATORI- Sono tenuti agli obblighi del paragrafo 1.4 Responsabilità.

L'ADDETTO AL CENTRALINO- Chiamerà i soccorsi secondo le modalità previste nell'ALLEGATO 4.

L'ADDETTO ALLA PORTINERIA- Per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso dovrà aprire il cancello di ingresso principale o il cancello sul lato ovest, non appena vengono chiamati i soccorsi.

### 1.5.7 Prove e simulazioni di Primo Soccorso

L'effettuazione di prove, simulazioni ed esercitazioni costituisce un banco di prova importante per gli addetti al primo soccorso e un momento di addestramento per tutti gli altri lavoratori; sono essenziali per verificare il buon funzionamento del sistema organizzativo individuato, coinvolgendo tutti i lavoratori, ciascuno per le proprie competenze e in base alla specifica formazione ricevuta. La registrazione dei risultati ottenuti durante le prove/ esercitazioni/ simulazioni è necessaria per evidenziare eventuali criticità (tempi d'intervento, modalità, mezzi e tempi di comunicazione interna ed esterna, richieste di interventi a 112, tipo e mezzo di trasporto utilizzato) e trovare soluzioni.

### 1.5.8 Tipologia di interventi di primo soccorso

Si veda l'ALLEGATO 5.

## 2. PRIMO SOCCORSO IN TEMPO DI COVID-19

Si fa riferimento alle linee guida dell' European Resuscitation Council (ERC), Edizione I- 2020, riportate integralmente dall'**Italian Resuscitation Council (IRC)** e pubblicate il 24 aprile 2020 e alla circolare 0021859-23/06/2020-DGPRE-MDS-P del Ministero della Salute.

Il Primo Soccorso è spesso un momento critico nella gestione degli infortuni e delle malattie improvvise. Nonostante le attuali preoccupazioni riguardanti la malattia da COVID-19 e l'attenzione concentrata sulla prevenzione della sua diffusione e sul trattamento, gli infortuni e le malattie non collegati al Coronavirus continuano ad essere presenti.

Tuttavia, infortuni e malattie gravi richiedono sempre cure mediche, pertanto la valutazione e il trattamento di questi pazienti non dovrebbero essere ritardati a causa della paura di COVID-19. Ci sono solo pochi cambiamenti delle attuali raccomandazioni dei protocolli di primo soccorso, la maggior parte delle quali sono collegate alla prevenzione o alla riduzione del rischio di trasmissione del virus.

#### Durante la pandemia COVID-19:

- Presumere che ogni paziente abbia il COVID-19 e trattarlo in modo appropriato. Il paziente potrebbe essere asintomatico ma essere comunque un portatore del virus.
- **Se chi sta prestando soccorso ad una vittima infetta col COVID-19 è un suo familiare o un convivente, è stato probabilmente già esposto al contagio e può essere disponibile a fornire direttamente il primo soccorso.**

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

## 2.1 Azioni del/gli addetto/i al primo soccorso

Nel caso di primo soccorso a scuola, presumere sempre che il paziente o la vittima sia positivo al Covid-19, perciò l'addetto al Primo Soccorso

- Segue le direttive in merito al distanziamento sociale e all'uso dei dispositivi di protezione (DPI) ogni volta che sia possibile;
- Usa i DPI (due paia di guanti, mascherina FFP3 o FFP2, protezione per gli occhi (occhiali o visiera), camice impermeabile); ciò potrebbe non essere applicabile in tutti i casi di primo soccorso, ma si deve sempre prestare attenzione a proteggere sia il paziente o infortunato che chi sta prestando il primo soccorso;
- ha **un obbligo a prestare soccorso**, deve indossare i DPI appropriati (guanti, mascherina FFP3 o FFP2, protezione per gli occhi (occhiali o visiera), camice impermeabile) e procedere con il primo soccorso senza ritardi.

Se il paziente o l'infortunato è cosciente e in grado di seguire delle indicazioni per l'automedicazione, il soccorritore deve fornire le indicazioni da una distanza di sicurezza (1÷2m), se non dotato di DPI; se il soccorritore è dotato di DPI, esegue le manovre necessarie al caso prestando la massima attenzione e facendo indossare la mascherina chirurgica all'infortunato

Se il paziente non risponde o non è in grado di procedere con l'automedicazione, allora è necessario fornirgli direttamente le cure, tenendo presente il rischio in caso di mancanza di DPI, coprendo naso e bocca del soccorritore e dell'infortunato con un panno o altro. In ogni caso, il paziente e il soccorritore devono essere consapevoli del rischio di trasmissione del virus.

Altre azioni da mettere in atto:

- Toccare e muovere il paziente solo se assolutamente necessario, ricordando che tutte le superfici sopra e attorno al paziente potrebbero essere contaminate dal virus.
- Fornire direttamente soltanto gli interventi essenziali di primo soccorso in modo da limitare l'esposizione. Tra questi interventi vanno compresi il controllo di sanguinamenti significativi, l'applicazione di bendaggi, l'uso di un eventuale auto-iniettore di adrenalina, il controllo dello stato di coscienza scuotendo delicatamente il paziente o chiamandolo e il riposizionamento del paziente.

**Dopo aver prestato soccorso, è essenziale:**

- Rimuovere ed eliminare i DPI non riutilizzabili (guanti, mascherine e camice);
- Prima della svestizione togliere il primo paio di guanti per evitare di contaminarsi durante la svestizione, l'ultimo paio va eliminato al termine della svestizione;
- Lavarsi le mani con sapone e acqua calda per almeno 60 secondi o disinfettarle con gel a base alcolica.
- Se non si è fatto uso di DPI, prepararsi all'autoisolamento informando le autorità sanitarie di una esposizione diretta ad un paziente potenzialmente positivo e seguire le linee guida nel caso si sviluppino i sintomi da COVID-19.

## 2.2 Azioni del cittadino comune o astante

Sequenza di azioni per un astante che deve fornire cure ad un paziente:

- Chiamare l'addetto al primo soccorso o chiamare immediatamente il servizio di emergenza medica;
- Se possibile, indossare i guanti quando si tocca o si muove il paziente;
- Se disponibili, indossare una mascherina e considerare di fare altrettanto sul volto del paziente;
- Toccare e muovere il paziente solo se assolutamente necessario, ricordando che tutte le superfici sopra e attorno al paziente potrebbero essere contaminate dal virus;
- Fornire direttamente soltanto gli interventi essenziali di primo soccorso in modo da limitare l'esposizione. Tra questi interventi vanno compresi il controllo di sanguinamenti significativi, l'applicazione di bendaggi, l'uso di un auto-iniettore di adrenalina, il controllo della responsività scuotendo delicatamente il paziente o chiamandolo e il riposizionamento del paziente.

Dopo aver prestato soccorso, è essenziale:

- Rimuovere ed eliminare tutti i DPI;
- Lavarsi le mani con sapone e acqua calda per almeno 60 secondi o disinfettarle con gel a base alcolica;
- Lavare tutti i vestiti non appena possibile;
- Prepararsi all'autoisolamento informando le autorità sanitarie di una esposizione diretta ad un paziente potenzialmente positivo e seguire le linee guida nel caso si sviluppino i sintomi da COVID-19.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

### 2.3 Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) per addetto al primo soccorso

- Gli addetti al primo soccorso che intervengono in caso arresto cardiaco devono indossare *DPI per aerosol* (guanti, mascherina FFP3 o FFP2, protezione per gli occhi (occhiali o visiera), camice impermeabile) ed essere adeguatamente formati al loro uso.
- L'applicazione delle piastre del defibrillatore e l'erogazione dello shock sono procedure che hanno bassa probabilità di generare aerosol e di conseguenza possono essere effettuate anche da un operatore che indossa DPI per droplets (maschera chirurgica a prova di fluido, protezione per gli occhi, camice a maniche corte e guanti).
- L'arresto cardiaco va riconosciuto cercando l'assenza di segni di circolo e l'assenza di respirazione normale.
- Gli addetti al primo soccorso devono *utilizzare sempre i DPI* (due paia di guanti, mascherina FFP3 o FFP2, protezione per gli occhi (occhiali o visiera), camice impermeabile) *per aerosol in tutte le procedure che lo possono generare* (compressioni toraciche, gestione delle vie aeree e ventilazione) durante la rianimazione.
- Durante l'attuale pandemia di COVID-19 ai soccorritori è suggerito di eseguire la RCP almeno con le sole compressioni toraciche e con i defibrillatori di accesso pubblico; **non effettuare la respirazione bocca a bocca.**
- L'addetto al primo soccorso è invitato ad applicare precocemente un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), anche prima di iniziare le compressioni toraciche, perché l'eventuale defibrillazione efficace può in una minoranza dei casi non rendere necessarie altre manovre di RCP che possano esporli al contagio.
- procedere con la RCP mediante le sole compressioni toraciche con il consiglio di coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell' aerosol.

La cosiddetta rianimazione con sole compressioni (*Hands-only RCP*, o *CC Only CPR7*) ha favorito l'incremento del numero dei soccorsi iniziati dagli astanti e ha permesso di verificare che, almeno nel caso dell'adulto (ma non nei bambini e nei casi di asfissia), il massaggio cardiaco (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a generare una perfusione tale da ossigenare temporaneamente il cervello grazie all'ossigeno residuo legato al sangue.

#### Dopo aver prestato soccorso, è essenziale:

- Rimuovere ed eliminare i DPI non riutilizzabili (guanti, mascherine e camice);
- Prima della svestizione togliere il primo paio di guanti per evitare di contaminarsi durante la svestizione, l'ultimo paio va eliminato al termine della svestizione;
- Lavarsi le mani con sapone e acqua calda per almeno 60 secondi o disinfettarle con gel a base alcolica.
- Se non si è fatto uso di DPI, prepararsi all'autoisolamento informando le autorità sanitarie di una esposizione diretta ad un paziente potenzialmente positivo e seguire le linee guida nel caso si sviluppino i sintomi da COVID-19.

### 2.4 Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori non sanitari o laici

Vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19 risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sempre come potenzialmente infetto.

- L'arresto cardiaco viene identificato se la vittima non risponde e non respira normalmente.
- Per verificare la risposta della vittima, si raccomanda di scuoterla gentilmente e di chiamarla ad alta voce( si propone di posizionarsi di lato alla vittima all'altezza del suo bacino e di afferrarla delicatamente dalle anche).
- La valutazione della respirazione si effettua *osservando* se la vittima sta respirando normalmente, rimanendo di lato alla vittima in corrispondenza del suo bacino e osservandone da questa posizione gli eventuali movimenti del torace e dell'addome. Al fine di ridurre al minimo il rischio di infezione, si raccomanda di non aprire le vie aeree e di non posizionare il proprio viso vicino alla bocca e al naso della vittima.
- Se la persona non risponde o non respira normalmente, chiamare il servizio di emergenza medica 112.
- In caso ci sia un singolo soccorritore ad occuparsi della rianimazione, utilizzare, se possibile, un telefono in modalità vivavoce per comunicare con la centrale operativa 112.
- Indossare una mascherina e posizionarne una sulla bocca e sul naso della vittima prima di iniziare le compressioni toraciche e di effettuare la defibrillazione.
- Seguire le istruzioni fornite al telefono dalla centrale operativa 112.
- Al termine della RCP e il prima possibile i soccorritori laici devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o disinfettarsi le mani con un gel idroalcolico e contattare le autorità sanitarie locali per chiedere

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

informazioni sullo screening da effettuare dopo essere stati in contatto con una persona con sospetto o confermato COVID-19.

La cosiddetta rianimazione con sole compressioni (*Hands-only RCP*, o *CC Only CPR7*) ha favorito l'incremento del numero dei soccorsi iniziati dagli astanti e ha permesso di verificare che, almeno nel caso dell'adulto (ma non nei bambini e nei casi di asfissia), il massaggio cardiaco (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a generare una perfusione tale da ossigenare temporaneamente il cervello grazie all'ossigeno residuo legato al sangue.

**Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni sono comunque la miglior terapia e vanno incoraggiate (anche con tecnica bocca a bocca soprattutto se il soccorritore è già stato esposto alla vittima perché ad esempio suo familiare o convivente).**

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

ALLEGATO 1

**MODULO DI CONTROLLO PRESIDI SANITARI (cassetta e ambulatorio)**

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO SITUATA PRESSO \_\_\_\_\_

DATA CONTROLLO \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CONTENUTO	STATO		
	CONFORME	SOTITUIRE	INTEGRARE
Guanti sterili monouso (5 paia)			
Visiera paraschizzi			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)			
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)			
Teli sterili monouso (2)			
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)			
Confezione di rete elastica di misura media (1)			
Confezione di cotone idrofilo (1)			
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)			
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)			
Un paio di forbici			
Lacci emostatici (3)			
Ghiaccio pronto uso (due confezioni)			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)			
Termometro			
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa			
Manuale di istruzioni del Primo soccorso			

Una copia del presente modulo è stata consegnata per le necessarie integrazioni/sostituzioni del materiale sanitario a (Nome/Cognome/ qualifica)

\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

FIRMA ADDETTO AL CONTROLLO (leggibile) \_\_\_\_\_

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

ALLEGATO 1- bis

**MODULO DI CONTROLLO PRESIDI SANITARI (pacchetto di medicazione)**

PACCHETTO DI MEDICAZIONE SITUATO PRESSO \_\_\_\_\_

DATA CONTROLLO \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CONTENUTO	STATO		
	CONFORME	SOTITUIRE	INTEGRARE
Guanti sterili monouso (2 paia)			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)			
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)			
Pinzette da medicazione sterili monouso (1)			
Confezione di cotone idrofilo (1)			
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)			
Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)			
Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)			
Un paio di forbici (1)			
Un laccio emostatico (1)			
Confezione di ghiaccio pronto uso (1)			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)			
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza			

Una copia del presente modulo è stata consegnata per le necessarie integrazioni/sostituzioni del materiale sanitario a (Nome/Cognome/ qualifica)

\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

FIRMA ADDETTO AL CONTROLLO (leggibile) \_\_\_\_\_

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## ALLEGATO 2

### UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE DA PARTE DELLE PERSONE FORMATE E QUALIFICATE

Norme da seguire in caso di arresto cardiaco:

- In presenza di persona priva di sensi, chiamarla e scuoterla leggermente;
- Piegare la testa all'indietro e sollevare il mento. Guardare il torace e controllare se Respira;
- Se non risponde chiamare aiuto;
- Se non respira normalmente fare chiamare il 112;
- Mandare qualcuno a prendere il defibrillatore;
- Sovrapporre le mani al centro del torace;
- A braccia tese comprimere profondamente 2 volte al secondo (100-120 al minuto);
- Accendere il defibrillatore e seguire le istruzioni.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropierro	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

## ALLEGATO 3

### PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutto il Personale della scuola  
A tutti gli Addetti al Primo Soccorso

#### **NORME DA SEGUIRE DURANTE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO, DISINFEZIONE DI FERITE, CONTATTO CON SANGUE E LIQUIDI ORGANICI.**

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B, epatite C, AIDS etc.) ma anche vomito, urine e feci, si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo una parte di candeggina in nove parti di acqua (es. 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua).

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- ❖ indossare guanti monouso allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente detergere la superficie con soluzione detergente;
- ❖ disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti; risciacquare con acqua;
- ❖ allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari;
- ❖ togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo;
- ❖ lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone;

N.B. è necessario controllare la composizione del prodotto a base di ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5- 6% .

Nel caso di dover maneggiare siringhe usate, abbandonate in luoghi pubblici, raccoglierle senza pungersi e porle in contenitori rigidi e conferirle allo smaltimento insieme ai rifiuti urbani indifferenziati (se le siringhe non sono collocate in contenitori rigidi, tali da non poter essere bucati dagli aghi, non possono essere smaltite con i rifiuti urbani).

Nel caso di puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti occorre rivolgersi al personale sanitario della scuola o al pronto soccorso ospedaliero per i necessari controlli della trasmissione di eventuali infezioni.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

**ALLEGATO 4**

**INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEL SOCCORSO ESTERNO (112)**

<b>CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI</b>	
<b>SERVIZIO ESTERNO</b>	<b>N. TELEFONO</b>
<b>Numero Unico Europeo</b>	<b>112</b>
<b>Pronto Soccorso:</b> <b>AZIENDA OSPEDALIERA MELLINO MELLINI-</b> <b>CHIARI (indirizzo del presidio Ospedaliero più vicino)</b>	<b>112</b> <b>030 71021</b>
<b>Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco</b>	<b>112</b>
<b>Azienda Gas:</b>	<b>CHIARI SERVIZI S.r.l.</b> <b>030 712553</b>
<b>Azienda Acqua:</b>	<b>AOB2 800 556595</b>
<b>Azienda Elettrica:</b>	<b>CHIARI SERVIZI S.r.l.</b> <b>030 712553/ ENEL 800</b> <b>90 08 00</b>

<b>INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI</b>
<p><b>Sono .....</b> telefono dall' Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" di CHIARI, ubicato in Via Sirani, 1.</p> <p><b>Nella scuola si è verificato .....</b> ( descrivere ciò che è accaduto e la gravità dell'evento)</p> <p><b>sono coinvolte .....</b>, (indicare le eventuali persone coinvolte ed il loro stato: se parlano, se respirano, se si muovono, ecc.)</p> <p><b>ripeto .....</b></p>

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

## ALLEGATO 5

### ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE (Da affiggere in ambulatorio)

IN CASO DI	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Indossare i guanti monouso</li> <li>-Lavare la ferita con acqua</li> <li>-Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza</li> <li>-Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto</li> <li>-Valutare la copertura vaccinale antitetanica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico</li> </ul>
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Indossare guanti monouso</li> <li>-Lavare la ferita con acqua</li> <li>-Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina</li> <li>-Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento</li> <li>-Telefonare al 112 o trasportare al pi8 presto il ferito al Pronto Soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non usare legacci - Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita</li> </ul>
EPISTASSI (sangue dal naso)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Indossare guanti monouso</li> <li>-Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua</li> <li>-Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti</li> <li>-Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene</li> <li>-Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare al Pronto Soccorso)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non reclinare la testa all'indietro</li> <li>Non usare cotone emostatico</li> </ul>
CONTUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa)</li> <li>-Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 112</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sottovalutare traumi violenti all'addome</li> </ul>

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

TRAUMI ARTICOLARI ( muscoli, articolazioni, ossa, legamenti )	-Valutare la dinamica del trauma -Applicare impacchi freddi -Immobilizzare -Se frattura aperta, coprire con garza -Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 112	- Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)
TRAUMA CRANICO	-Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione -Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/vomito/mal di testa/singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 112 e descrivere la dinamica del trauma -Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma	- Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale - Non sollevare la testa - Non somministrare bevande
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	-Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) -Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato	Non buttare il dente Non lavare il dente Non toccargli la radice
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	-Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare -Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico	- Non sfregare l'occhio - Non usare gocce o pomate
PERDITA DI COSCIENZA ( svenimento)	-Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe -Allentare l'abbigliamento stretto -Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 112 -Fare rialzare lentamente	- Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie - Non tenere il soggetto seduto o in piedi - Non somministrare bevande alcoliche

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

CONVULSIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Indossare guanti monouso</li> <li>-Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca</li> <li>-Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) -Metterlo su un fianco</li> <li>-Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato)</li> <li>-Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto</li> </ul>	<p>Non perdere la calma - Non tenere fermo il soggetto Non infilare a forza qualcosa fra i denti</p>
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	<p><b>AGIRE TEMPESTIVAMENTE</b> se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco, e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). Se la situazione non migliora, chiamare il 112 Se il soggetto è un lattante: appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole.</p>	<p>- Non farsi prendere dal panico</p>
USTIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti(se non attaccati alla pelle)</li> <li>-Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti</li> <li>-Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito</li> <li>-Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 112 o accompagnare al pronto soccorso)</li> </ul>	<p>- Non disinfettare la zona ustionata - Non usare pomate o rimedi "della nonna" tipo olio, patate ecc.</p>
FOLGORAZIONE (scarica elettrica)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Interrompere il collegamento staccando la corrente</li> <li>-Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato <b>SENZA TOCCARLO!</b> utilizzando materiale isolante (né metallico né umido, per es.. una scopa, una corda, ecc)</li> <li>-Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti(se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti</li> <li>-Telefonare al 112</li> <li>-In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie</li> </ul>	
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua</li> <li>-Telefonare al Centro Antiveneni o al 112 indicando esattamente la sostanza coinvolta</li> <li>-leggere l'etichetta (se disponibile)</li> </ul>	

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Lavare abbondantemente con acqua -Se c'è il pungiglione, rimuoverlo</li> <li>-Disinfettare</li> <li>-Lasciare sanguinare</li> <li>-Applicare impacchi freddi</li> <li>-Consultare il medico o inviare al Pronto Soccorso</li> </ul>
----------------------------------	---

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## ALLEGATO 6

### INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO (da compilare e lasciare in infermeria a richiesta degli interessati)

A.S. ....../.....

Studente/ssa soccorso/a:

Cognome e Nome: .....

Classe .....

Segnalazione da parte di .....

Alle ore ..... del giorno .....

Addetto del Primo soccorso intervenuto .....

Nome e Cognome di altro personale intervenuto .....

Sintomi \_\_\_\_\_

Temperatura corporea: \_\_\_\_\_

Gruppo sanguigno \_\_\_\_\_

Pressione arteriosa: \_\_\_\_\_

Allergia a farmaci \_\_\_\_\_

Allergia ad alimenti \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

Altre patologie \_\_\_\_\_

Chiamata ambulanza alle ore \_\_\_\_\_

Arrivo ambulanza alle ore \_\_\_\_\_

Pronto Soccorso di destinazione \_\_\_\_\_

Accompagnatore \_\_\_\_\_

Data e orario di partenza dall'istituto del mezzo di soccorso \_\_\_\_\_

Chiamata familiari alle ore \_\_\_\_\_

Arrivo dei familiari alle ore \_\_\_\_\_

Data e orario di uscita da scuola \_\_\_\_\_

Dati dei genitori o chi ne fa le veci

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

C.I. \_\_\_\_\_

Firma in stampatello

Firma leggibile

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## ALLEGATO 7

### PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA IMPARTITE A TUTTO IL PERSONALE

Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorché un alunno/a non si senta bene, presenti sintomi di malessere o di disagio. In caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 112, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di malesseri "ordinari" ci si attiene alle seguenti indicazioni:

- 1) *in caso di malessere di un alunno/a (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a ritirare il ragazzo/a e a portarlo/a a casa per l'assistenza e le cure necessarie;*
- 2) *in caso di malessere persistente o violento l'alunno sarà accompagnato dal personale della scuola nell'ambulatorio e lo assisterà fino all'arrivo del genitore;*
- 3) *se l'alunno/a presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di malattie infettive, il Dirigente Scolastico invita i genitori a ritirare il ragazzo/a a portarlo/a a casa e a rivolgersi al medico curante.*
- 4) Sempre in riferimento al punto 3 (ipotesi di malattie infettive), in caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio e a farlo visitare dal medico curante, il Dirigente Scolastico segnala il caso all' ATS (ex ASL) e dispone l'allontanamento dell'alunno da scuola - solo a seguito del parere ed alla valutazione sanitaria dell'ATS medesima - come provvedimento di emergenza, a tutela dell'alunno e della comunità scolastica.

La persona che assiste l'alunno con malessere compilerà una scheda di intervento di primo soccorso (Allegato 6) riposta in una cartellina in ambulatorio e successivamente la consegnerà in segreteria didattica.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## ALLEGATO 8/1

### Somministrazione di farmaci salvavita

Disposizioni da seguire nel caso si verificasse il bisogno di tale somministrazione

Il Dirigente Scolastico dovrà:

- acquisire l'autorizzazione dei genitori e del medico Curante alla somministrazione con la spiegazione delle modalità di somministrazione
- acquisire la disponibilità degli addetti del PS alla somministrazione dei farmaci
- individuare un luogo idoneo alla conservazione del farmaco
- segnalare all'ATS, ai sensi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e l'USR della Lombardia del 31.07.2017, i casi con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi

Nei casi in cui ravvisa un carattere di emergenza /urgenza dovrà dare disposizione di comporre il numero unico dell'emergenza 112

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## ALLEGATO 8/2

### Richiesta di somministrazione di farmaci in orario scolastico

Al Dirigente Scolastico  
dell'I.I.S. "L. EINAUDI

I sottoscritti .....

genitori di: .....

frequentante la classe ..... nell'a.s. ....

essendo il/la loro/a figlio/a affetto/a da ..... e constatata la necessità,

#### chiedono

la somministrazione in ambito ed orario scolastico dei farmaci come da allegata proposta rilasciata in data

..... dal dottore .....

Si precisa che la somministrazione del farmaco è fattibile anche da parte di personale non sanitario adeguatamente formato, di cui si autorizza fin d'ora l'intervento.

Si impegnano a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione di trattamento.

Acconsentano al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016..

Recapiti telefonici dei genitori .....

Recapito telefonico del medico curante .....

CHIARI, li .....

Firma\*

.....

\*: nel caso firmi un solo genitore, egli dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la patria potestà.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

## ALLEGATO 8/3

### Richiesta di auto-somministrazione di farmaci in orario scolastico

Al Dirigente Scolastico  
dell'I.I.S. "L. EINAUDI"

I sottoscritti .....

genitori di: .....

frequentante la classe ..... nell'a.s. ....

essendo il/la loro/a figlio/a affetto/a da ..... e constatata la necessità,

chiedono

che il minore si auto-somministri, in ambito ed orario scolastico, la terapia farmacologica con la vigilanza del personale della scuola, come da allegata autorizzazione medica rilasciata in data ..... dal dott.....

Acconsentano al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.

Recapiti telefonici dei genitori .....

Recapito telefonico del medico curante .....

Brescia, .....

Firma\*

.....

\*: nel caso firmi un solo genitore, egli dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la patria potestà.

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

ALLEGATO 8/4

### Verbale per consegna medicinale salvavita

In data ..... il/la sig./sig.ra .....  
 genitore dello/a studente/ssa .....  
 frequentante la classe ..... nell'a.s. ....  
 consegna a ..... in qualità di .....  
 un flacone nuovo ed integro del medicinale .....  
 da somministrare allo/a studente/ssa in caso di\* .....  
 nella dose ..... come da certificazione medica  
 consegnata in segreteria ed in copia allegata alla presente, rilasciata in data .....  
 dal dott. ....

Il genitore:

- autorizza il personale a somministrare il farmaco e solleva lo stesso personale da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso
- provvederà a rifornire la scuola di una nuova confezione integra ogni qual volta il medicinale sarà terminato; comunicherà, inoltre, immediatamente ogni eventuale variazione di trattamento.

La famiglia è sempre disponibile e rintracciabile ai seguenti numeri telefonici:

.....

Brescia,

Il genitore

Il docente che ritira il farmaco

\_\_\_\_\_

-----

\*: indicare l'evento

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

ALLEGATO 8/5

### Informativa riservata agli addetti al primo soccorso

(preceduta da richiesta disponibilità alla somministrazione del farmaco, in forma riservata)

A seguito della richiesta, Prot. n. .... del .....,  
presentata dai genitori di .....  
della classe ..... il Dirigente Scolastico

ha eseguito la procedura necessaria

ha ricevuto la disponibilità alla somministrazione del farmaco da parte di:

1) .....

2) .....

3) .....

ha individuato come luogo di conservazione del farmaco:

.....

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------	---------------------------

ALLEGATO 8/6

### Informativa riservata ai docenti della classe .....

Oggetto: somministrazione farmaco a studente/ssa.....

#### Il Dirigente Scolastico

a completamento della pratica, espletata con procedura riservata, per la somministrazione del farmaco salvavita per .....(1) allo/a studente/ssa..... della classe .....

rende noto

di avere avuto la disponibilità alla somministrazione da parte di

1) (nome - cognome) 2) (nome - cognome) ecc.

.....

Nel caso in cui lo/a studente/ssa indicato/a in oggetto dovesse avere una crisi....., si dovrà, pertanto, contattare una delle sopraindicate persone, che provvederà ad intervenire.

Distinti saluti

(1): indicare il tipo di malattia

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	

IIS L. EINAUDI - CHIARI	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA	N. GENERALE 14-bis	N.DOC. REPARTO	Reparto: TUTTO L'ISTITUTO
-------------------------	--	-----------------------	----------------	------------------------------

### 3. Richiesta di modifica e/o revisione del documento

Chiunque può avanzare proposta di revisione della presente procedura utilizzando l'allegato: PGS-Modulo 01 "Richiesta di Modifica/Revisione del documento".

Dopo l'approvazione della modifica richiesta il Responsabile dell'area inoltrerà la stessa al SPP che provvederà all'emissione del documento aggiornato seguendo lo stesso iter del documento originale.

In ogni caso, entro 2 anni dalla data dell'ultima revisione, la Procedura deve essere revisionata e rimessa con un nuovo numero di edizione.

Allegato PGS-Mod. 01-Rev. 00

#### Modifica/revisione proposta e sua motivazione

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

Firma proponente \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

#### La presente modifica/revisione viene:

Approvata	Respinta	Archiviazione
Data e Firma	Data e Firma	Data e Firma RSPP
Sigla	Revisione	Data
Titolo:		
Sostituisce il documento:		
Sostituito da:		

Visto : il Resp. del Primo Soccorso	Visto:il RSPP.	Visto: il Dirigente Scolastico	Data documento	Data revisione
	Prof. Antonio Mastropiero	Prof.ssa Vittorina Ferrari	1/10/20	